DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 5/2026

del 21 aprile 2026

Oggetto: Assetto operativo per l'utilizzo delle risorse destinate al PFTE dell'intervento "Diga di Vetto" (CUP F13F22000170008) e disposizioni per il trasferimento delle stesse al soggetto attuatore ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento.

(Diga di Vetto – Invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma – CUP F13F22000170008)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO

- il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l'articolo 4, commi 2 e 3;
- il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, ed in particolare l'articolo 2, comma 6-septies;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- il decreto ministeriale n. 259 del 29 agosto 2022;
- il decreto direttoriale MIT n. 19056 del 13 ottobre 2022;
- il decreto direttoriale MIT n. 1816 del 27 gennaio 2026;
- il D.P.C.M. 16 luglio 2025 di nomina del Commissario straordinario;

VISTI

- il decreto commissariale n. 1/2025;
- il decreto commissariale n. 2/2026;
- il decreto commissariale n. 3/2026;
- il decreto commissariale n. 4/2026;

VISTA

- la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali del 14 aprile 2026, con la quale si chiarisce che le modalità operative di utilizzo delle risorse sono rimesse alla responsabilità dell'Ente beneficiario;

VISTA

- la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po del 17 aprile 2026, con la quale:
  - si evidenziano criticità tecnico-procedurali e giuridiche;
  - si rappresenta l'impossibilità di assumere un ruolo operativo nella gestione delle risorse;
  - si prospetta, in alternativa, la restituzione delle risorse o il loro trasferimento al soggetto attuatore;

VISTA

- la nota del Commissario straordinario del 17 aprile 2026, recante richiesta di indirizzo operativo alle Amministrazioni competenti;

CONSIDERATO

- che le risorse destinate al PFTE risultano già assegnate e parzialmente erogate a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
- che il mancato utilizzo delle stesse entro i termini stabiliti dai provvedimenti ministeriali comporterebbe il rischio di restituzione delle risorse e la conseguente compromissione delle finalità dell'intervento;
- che, allo stato, sussiste una situazione di oggettiva incertezza operativa e procedimentale in ordine al ruolo del soggetto beneficiario e alle modalità di attuazione del servizio;

RILEVATO

- che tale situazione determina uno stallo procedimentale incompatibile con le esigenze di tempestivo avvio delle attività progettuali;
- che risulta necessario assicurare la continuità e l'efficacia dell'azione amministrativa, nel rispetto del cronoprogramma dell'intervento, anche al fine di prevenire effetti pregiudizievoli connessi alla mancata utilizzazione delle risorse assegnate;
- che, ai sensi delle disposizioni richiamate, il Commissario straordinario esercita poteri di coordinamento, impulso e organizzazione del procedimento, anche mediante individuazione delle modalità operative di attuazione degli interventi;

RITENUTO

- di dover esercitare i poteri di impulso, coordinamento e accelerazione attribuiti al Commissario straordinario;
- di dover definire un assetto operativo chiaro e immediatamente attuabile, idoneo a consentire l'utilizzo delle risorse disponibili e l'avvio delle procedure di affidamento;

RITENUTO ALTRESÌ

- che, in coerenza con il quadro normativo vigente, le risorse possano essere utilizzate dall'Ente beneficiario anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti, attraverso strumenti convenzionali o altri atti attuativi coerenti con il quadro normativo vigente;
- che, alla luce delle criticità rappresentate dall'Autorità di Bacino, risulti necessario individuare un soggetto attuatore operativo;

DECRETA

Art. 1 – Assetto operativo

1. Ai fini dell'attuazione del PFTE dell'intervento "Diga di Vetto", è definito il seguente assetto operativo:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po mantiene il ruolo di soggetto beneficiario delle risorse, senza esercizio di funzioni attuative dirette, ferma restando la titolarità delle risorse e le competenze proprie dell'Ente;
- il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è individuato quale soggetto attuatore, responsabile dell'avvio e dello svolgimento delle attività progettuali.

Art. 2 – Utilizzo delle risorse

1. Le risorse già assegnate, ancorché non integralmente erogate, sono destinate all'avvio della prima fase del PFTE, nei limiti e secondo le modalità previste dai provvedimenti di finanziamento.
2. L'utilizzo delle risorse avviene mediante trasferimento delle stesse al soggetto attuatore di cui all'articolo 1.

Art. 3 – Trasferimento delle risorse

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po provvede, nell'ambito delle proprie competenze e previa adozione degli atti amministrativi e contabili necessari, al trasferimento delle risorse disponibili in cassa a favore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale entro il termine di 7 giorni dalla comunicazione del presente decreto, compatibilmente con i tempi tecnici degli adempimenti contabili, al fine di assicurare il rispetto delle tempistiche connesse ai provvedimenti di finanziamento e il tempestivo avvio delle attività.
2. Il trasferimento è effettuato ai fini dell'avvio delle attività di progettazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità pubblica e contratti, anche mediante gli strumenti amministrativi e contabili ritenuti idonei dall'Ente beneficiario.
3. In caso di mancato trasferimento nel termine di cui al comma 1, il Commissario straordinario provvede a promuovere con urgenza, nell'ambito dei poteri di coordinamento e impulso attribuiti dalla normativa vigente, ogni ulteriore iniziativa necessaria alla rimozione degli ostacoli procedimentali e al rispetto delle tempistiche connesse ai provvedimenti di finanziamento.

Art. 4 – Copertura finanziaria e autorizzazione alla bandizione

1. Le risorse complessivamente assegnate per il PFTE dell'intervento, pari a euro 3.200.000, costituiscono la copertura finanziaria dell'affidamento, nei limiti dei provvedimenti di finanziamento richiamati e secondo il cronoprogramma dei trasferimenti e dei pagamenti di cui al presente decreto.
2. Ai fini della bandizione rileva la complessiva disponibilità giuridica del finanziamento in capo al soggetto beneficiario, in quanto derivante da provvedimenti di finanziamento già perfezionati, idonei a determinare un vincolo giuridico all'erogazione delle risorse, indipendentemente dalla tempistica di materiale erogazione delle relative quote.
3. Il trasferimento al soggetto attuatore avviene secondo le seguenti modalità:
   - una prima quota, pari alle risorse già disponibili in cassa, è trasferita entro il termine di cui all'articolo 3;
   - la restante quota è trasferita a seguito della sua erogazione al soggetto beneficiario, in coerenza con il cronoprogramma dei pagamenti connessi al contratto.
4. Il soggetto attuatore è autorizzato a bandire e ad affidare il servizio per l'intero importo di euro 3.200.000, in ragione della copertura finanziaria di cui ai commi 1 e 2. I pagamenti e le liquidazioni sono disposti nei limiti delle risorse effettivamente trasferite al medesimo soggetto attuatore, in coerenza con il cronoprogramma contrattuale e secondo le modalità di cui al presente articolo.

5. Resta fermo che il presente assetto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, né anticipazioni non consentite dalla normativa contabile.

Art. 5 – Rendicontazione e flussi amministrativo-contabili

1. Il soggetto attuatore provvede alla gestione tecnico-amministrativa e contabile delle spese relative alle attività affidate, assicurandone la tracciabilità e la conformità alla normativa vigente.
2. Il soggetto attuatore trasmette all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po la rendicontazione delle spese sostenute, corredata della documentazione amministrativa, contabile e fiscale giustificativa, secondo modalità, contenuti e tempistiche coerenti con i provvedimenti di finanziamento.
3. L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in qualità di soggetto beneficiario, provvede alla verifica della regolarità amministrativo-contabile della rendicontazione ricevuta e alla sua validazione ai fini del successivo inoltro alle Amministrazioni competenti.
4. I pagamenti da parte del soggetto attuatore sono effettuati nei limiti delle risorse effettivamente trasferite, ferma restando la copertura finanziaria dell'affidamento di cui all'articolo 4.
5. Il presente assetto non comporta trasferimento in capo al soggetto attuatore delle responsabilità proprie del soggetto beneficiario in ordine alla rendicontazione finale delle risorse.
6. I rapporti operativi tra soggetto beneficiario e soggetto attuatore, con particolare riguardo alle modalità di trasferimento delle risorse, rendicontazione, controllo e restituzione di eventuali economie, sono disciplinati da apposita convenzione o atto attuativo, da sottoscriversi senza indugio in coerenza con il presente decreto, anche ai fini della piena tracciabilità finanziaria e della corretta imputazione delle spese.
7. Nelle more della sottoscrizione della convenzione o dell'atto attuativo di cui al comma 6, il presente decreto costituisce titolo idoneo a disciplinare i rapporti tra soggetto beneficiario e soggetto attuatore ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento e della gestione dei flussi finanziari, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6 – Avvio delle procedure

1. Il soggetto attuatore provvede senza indugio, nel rispetto delle tempistiche connesse ai provvedimenti di finanziamento, all'avvio delle procedure di affidamento relative alla prima fase del PFTE.
2. Le attività sono sviluppate in coerenza con:
   - gli indirizzi commissariali;
   - il Documento di Indirizzo alla Progettazione;
   - il quadro delle risorse disponibili.

Art. 7 – Clausola di salvaguardia

1. Nelle more dell'attuazione del presente decreto:
   - non si procede alla restituzione delle risorse assegnate, in quanto funzionali al perseguimento delle finalità dell'intervento e oggetto di attivazione operativa con il presente decreto;
   - sono fatte salve eventuali diverse determinazioni delle Amministrazioni competenti.
2. Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e non determina effetti finanziari ulteriori rispetto alle risorse già assegnate.

Art. 8 – Disposizioni finali

1. Il presente decreto:

- è adottato ai sensi delle competenze commissariali;
- è finalizzato alla rimozione di situazioni di stallo procedimentale;
- è trasmesso alle Amministrazioni competenti per gli adempimenti di rispettiva competenza.

2. Restano ferme:
   - le competenze delle Amministrazioni coinvolte;
   - le successive verifiche tecnico-amministrative e contabili.
3. Il presente decreto è notificato all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ai fini dell'adozione degli adempimenti di competenza di cui agli articoli 3, 4 e 5.
4. Il presente decreto è trasmesso:
   - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   - all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;
   - alla Regione Emilia-Romagna;
   - ai soggetti attuatori e alle Stazioni Appaltanti coinvolte;

   per quanto di competenza.
5. Il presente decreto è adottato in ragione dell'urgenza connessa al rispetto delle tempistiche procedurali stabilite dai provvedimenti di finanziamento.
6. Il presente decreto costituisce atto di indirizzo e coordinamento efficace ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Roma, 21 aprile 2026

STEFANO ORLANDINI
21.04.2026 21:40:47
GMT+02:00

Il Commissario straordinario
Prof. Ing. Stefano Orlandini

(Firma digitale apposta ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale)

Allegati al decreto del Commissario straordinario n. 5/2026 del 21 aprile 2026

1. Elenco dei destinatari della trasmissione.
2. Decreto di nomina del Commissario straordinario.
3. Cronoprogramma delle attività commissariali per la diga di Vetto.
4. Nota ADBPO del 17 aprile 2026 – risorse PFTE "Diga di Vetto"
5. Nota MIT (Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali) del 14 aprile 2026

Gli allegati costituiscono parte integrante del presente decreto.

Allegato 1 – Elenco dei destinatari della trasmissione

Destinatari per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza:

Ing. Alessandro Delpiano
Segretario Generale, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
Strada Giuseppe Garibaldi, 75
43121 – Parma (PR)
PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

Dott. Lorenzo Catellani
Presidente, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
Corso Garibaldi, 42
42121 – Reggio Emilia (RE)
PEC: protocollo@pec.emiliacentrale.it

Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Nomentana, 2
00161 – Roma (RM)
PEC: dip.oopp@pec.mit.gov.it

Dott.ssa Loredana Cappelloni
Direttore Generale, Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Nomentana, 2
00161 – Roma (RM)
PEC: dg.edilizia@pec.mit.gov.it

Ing. Angelica Catalano
Direttore Generale, Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Nomentana, 2
00161 – Roma (RM)
PEC: dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Ing. Elisabetta Pellegrini
Responsabile della Struttura Tecnica di Missione
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Nomentana, 2
00161 – Roma (RM)
PEC: segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Destinatari per mera conoscenza:

Arch. Gianluigi Nocco
Direttore Generale, Direzione generale per le valutazioni ambientali
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma (RM)
PEC: va@pec.mase.gov.it

Gabinetto del Ministro – Ufficio di Gabinetto
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 – Roma (RM)
PEC: mef@pec.mef.gov.it

Dott. Michele De Pascale
Presidente della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 52
40127 – Bologna (BO)
PEC: segreteriapresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ing. Gianluca Zanichelli
Direttore, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO)
Strada Giuseppe Garibaldi, 75
43121 – Parma (PR)
PEC: protocollo@cert.agenziapo.it

Ing. Vito Belladonna
Direttore Generale, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli, 8/F
40121 – Bologna (BO)
PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

Dott.ssa Francesca Mantelli
Presidente, Consorzio della Bonifica Parmense
Via Emilio Lepido, 70/1A
43123 – Parma (PR)
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Dott. Giorgio Zanni
Presidente della Provincia di Reggio Emilia
Corso Garibaldi, 59
42121 – Reggio Emilia (RE)
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Dott. Alessandro Fadda
Presidente della Provincia di Parma
Stradone Martiri della Libertà, 15
43123 – Parma (PR)
PEC: protocollo@postacert.provincia.parma.it

Ing. Ada Francesconi
Direttrice, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Corso Garibaldi, 42
42121 – Reggio Emilia (RE)
PEC: protocollo@pec.emiliacentrale.it

Ing. Fabrizio Useri
Direttore, Consorzio della Bonifica Parmense
Via Emilio Lepido, 70/1A
43123 – Parma (PR)
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

La trasmissione del presente decreto è effettuata ai fini della conoscenza e del coordinamento delle attività istruttorie, nel rispetto delle competenze delle amministrazioni destinatarie.